

Tribunale di Reggio Emilia

(decreto di apertura delle procedura di liquidazione del patrimonio del debitore - articoli 14 ter e 14 quinquies della legge n° 3 del 2012)

Il giudice

nel procedimento concorsuale liquidazione del patrimonio del debitore iscritto al n° 18 del ruolo generale dell'anno 2022 ha emesso il seguente

d e c r e t o

letto il ricorso ex art. 14 ter della legge n. 3 del 2012 depositato in data 14 luglio 2022 dalla sig.ra Turci Marzia nata a Reggio Emilia (RE) il 3/3/1960 e residente a Sestola (Mo, statale per Roncoscaglia n. 57 (c.f. TRCMRZ60C63H223F), con l'ausilio del Dott. Eugenio Manfredi, nominato gestore della crisi con provvedimento del competente O.C.C;

vista l'integrazione depositata dall'OCC in data 4 novembre 2022;

rilevato che non ricorrono le condizioni di inammissibilità previste dall'articolo 7, comma 2, lettere a) e b) della legge n° 3 del 2012, non essendo la ricorrente soggetta a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Capo II della citata legge;

che la sig.ra Turci non ha fatto ricorso, nei cinque anni precedenti, ai procedimenti di cui al medesimo Capo II;

che la ricorrente ha depositato la documentazione di cui all'articolo 9, commi 2 e 3;

ritenuto che la sig.ra Turci versi in uno stato di sovraindebitamento, avendo accumulato debiti per euro 224.431.21 per la maggior parte derivanti dal mutuo ipotecario per l'acquisto della casa familiare e da altri finanziamenti contratti per disporre di liquidità necessaria per far fronte alle esigenze personali e dei famigliari;

che, alla suddetta esposizione debitoria, occorre aggiungere gli importi in prededuzione spettanti all'OCC, al tecnico incaricato per la perizia di stima dell'immobile e le spese della procedura e quantificate in euro 22.551,14;

rilevato che l'indebitamento della sig.ra Turci ha avuto formazione progressiva ed è stato determinato dalla separazione dal marito, a cui ha versato, a seguito della separazione, l'importo di euro 125.000,00 per l'acquisto della sua quota di un ½ della casa coniugale, nonchè dalla difficoltà di far fronte da sola alle esigenze personali e della figlia (disoccupata);

rilevato che la ricorrente è proprietaria dell'immobile sito nel Comune di Reggio Emilia, via Marchi n. 23 e di 1/6 di un appartamento sito nel Comune di Reggio Emilia, via Mutilati del Lavoro n. 4;

che risulta altresì proprietaria di un'autovettura Renault Clio targata EH122F;

rilevato che nella proposta la ricorrente mette a disposizione della procedura: *i)* il ricavato della vendita forzata dell'immobile di proprietà di via Marchi n. 23 il cui valore di realizzo è stato stimato in euro 150.000,00 dalla perizia redatta dal geom. Andrea Lusetti, per il quale, come riferito dall'OCC nella relazione, esiste una proposta di acquisto pari ad euro 167.000,00, *ii)* il ricavato della vendita della quota di 1/6 dell'immobile posto in via Mutilati del Lavoro;

rilevato che la ricorrente è pensionata e percepisce un reddito medio mensile di euro 2.113,38 e che le spese mensili necessarie per il sostentamento della stessa (quantificate in euro 2.073,00), devono ritenersi congrue nella misura di € 1.923,00;

che la ricorrente non possiede altri beni, fatta eccezione dell'autovettura Renault Clio targata EH122F di irrilevante valore economico;

ritenuto, che tale bene, così come le modeste giacenze attive sul conto corrente, debbano essere escluse dalla liquidazione del patrimonio per il loro valore irrisorio;

rilevato che la proposta prevede che con l'attivo della liquidazione si dovrebbe provvedere al pagamento integrale di tutte le spese in prededuzione, al pagamento nella misura del 100% del creditore ipotecario mentre i creditori chirografari, verrebbero soddisfatti dall'eccedenza della vendita dell'immobile di via Marchi insieme alla vendita della quota di un 1/6 dell'immobile posto in via Mutilati del Lavoro e dalla somma di euro 7.200,00 acquisita alla procedura dall'accantonamento di euro 150,00 al mese per quattro anni di durata della stessa e verrebbero soddisfatti in misura pari a circa il 45% del loro credito;

ritenuto sotto questo profilo, tenuto conto delle spese correnti, che la proposta possa ritenersi congrua in relazione alla previsione di cui all'art. 14 ter, comma 6, lett. b);

ritenuto infine che la proposta soddisfi altresì i requisiti previsti dall'art. 14 ter, commi 3 e 5, della legge n. 3/2012;

rilevato che non è stato nominato il liquidatore ai sensi dell'articolo 13 comma 1;

p.q.m.

I. dichiara aperta la procedura di liquidazione di tutti i beni a carico della sig.ra Turci Marzia, (C.F.TRCMRZ60C63H223F), nata a Reggio Emilia (RE), il 03/03/1960;

II. nomina Liquidatore il Dott. Eugenio Manfredi, già nominato Organo di Composizione della Crisi;

III. dispone che fino all'intervenuta definitività del provvedimento di omologazione non siano iniziate o proseguite, a pena di nullità, azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto della liquidazione da parte di creditori aventi titolo o causa anteriore;

IV. stabilisce le seguenti idonee forme di pubblicità della domanda e del presente decreto: pubblicazione con modalità telematica su almeno due siti internet specializzati di diffusione nazionale;

V. ordina, poiché il patrimonio da liquidare comprende beni immobili, la trascrizione del presente decreto, a cura del Liquidatore presso i Registri Immobiliari con riferimento ai beni immobili oggetto della richiesta;

VI. ordina la consegna o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione nei termini che verranno indicati dal liquidatore;

VII. dichiara che la somma complessiva di euro 1.923,00 mensile sia destinata al mantenimento della ricorrente ex art. 14 ter, comma 6 lett. b) legge n° 3/2012;

VIII. dispone che le operazioni concrete di liquidazione siano condotte dal liquidatore in base al programma di liquidazione che lo stesso provvederà a predisporre secondo le prescrizioni stabilite dall'art. 14 novies della legge n. 3/2012;

IX. dispone che il liquidatore effettui gli adempimenti previsti dall'art. 14 sexies della legge n. 3/2012.

Reggio Emilia, 1 dicembre 2022

il giudice
Simona Boiardi